



GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELL’APPALTO DEI SERVIZI DI FACILITY MANAGEMENT DELL’ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE PER IL TRIENNIO 2015-2017 CON FACOLTA' DI RINNOVO TRIENNALE
Numero gara 5653849
CIG Lotto 1: 581845334F - CIG Lotto 2: 5818459841 - CIG Lotto 3: 58184619E7

CAPITOLATO TECNICO

INDICE

PREMESSE	3
1. CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME A PENA DI ESCLUSIONE	3
2. OGGETTO DELL’APPALTO E DIVISIONE IN LOTTI FUNZIONALI, SERVIZI E PRESTAZIONI PRINCIPALI E ACCESSORI.....	3
3. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E RELATIVE MODALITÀ DI COMPENSO	5
3.2 Attività “a canone”	5
3.3 Attività “extra-canone” o “a richiesta”	6
4. SERVIZIO DI PULIZIE, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE.....	6
4.1 Definizioni. Per servizio di pulizie, disinfezione e sanificazione si intendono tutte le attività volte ad assicurare il comfort igienico – ambientale all’interno e all’esterno degli immobili, contribuendo altresì alla valorizzazione dell’immagine dell’Ente. In particolare:.....	6
4.2 Normativa di riferimento.	6
4.2.1 Il servizio dovrà essere erogato in conformità alle prescrizioni della Legge 25 gennaio 1994, n. 82, intitolato “Disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione” nonché del Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della medesima Legge n. 82/1994 di cui al Decreto del Ministro dell’Economia, dell’Industria e dell’Artigianato n. 274 del 7/07/1997.	6
4.3 Contenuto tecnico-prestazionale del servizio.....	7
4.4 Interventi a canone.	7
Sono ricompresi nel canone mensile gli interventi e le prestazioni con cadenza almeno settimanale elencati nel Piano Dettagliato degli Interventi – Parte I - “Interventi a canone” allegato al disciplinare di gara (cfr. Allegato A2).	7
4.4.1 <i>Tipologie di ambienti, aree di rischio, frequenze e unità di misura.</i>	7
4.4.2 <i>Specifiche delle attività.</i> Nel seguito vengono specificate, a mero titolo esemplificativo e senza pretesa di esaustività, per alcune delle attività comprese a canone nel servizio, le modalità di esecuzione delle stesse:.....	8
4.4.3 Servizio di pulizia del laboratorio e dello stabulario Bio Safety Level 3 (BSL3).....	9
4.4.3.2 Si precisa che il rischio di esposizione ad agenti biologici nelle aree indicate al paragrafo precedente e oggetto del servizio richiesto è il medesimo dei restanti laboratori dell’Edificio C e del corridoio degli stabulari siti al piano terra dell’edificio C. Il rischio espositivo aumenta invece qualora gli operatori superino i varchi indicati in rosso nella	

planimetria citata al punto che precede. La violazione di tali varchi implica la potenziale esposizione dell'operatore ad agenti eziologici di classe 3 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 ed il rischio della loro diffusione nella comunità. Inoltre essa può causare la contaminazione dell'ambiente con agenti patogeni veterinari potenzialmente pericolosi per le popolazioni animali. 9

4.5	Interventi extra-canone o a richiesta e preavviso minimo per la richiesta di intervento ..	10
4.7	Prodotti di consumo e detergenti, disinfettanti e altri prodotti per la pulizia e l'igiene....	11
4.7.1.2	In particolare, relativamente ai prodotti detergenti utilizzati (sia multiuso che per servizi sanitari), la ditta appaltatrice sarà tenuta ad utilizzare prodotti caratterizzati da:	11
4.7.2	Materiale di consumo igienico-sanitario	12
4.7.2.1	Il servizio richiesto ricomprende altresì la prestazione accessoria consistente nella fornitura e nell'immediato reintegro, per l'intera durata del contratto, del materiale igienico-sanitario di consumo di seguito descritto, assicurando la piena e continuativa funzionalità dei servizi igienico-sanitari. Tale prestazione si intende ricompresa nel canone di base.....	12
4.8	Strumenti e attrezzature richiesti	13
4.8.1	Tutte le macchine utilizzate per la pulizia devono essere certificate e conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti e tutti gli aspiratori per polveri devono essere provvisti di meccanismo di filtraggio dell'aria in uscita secondo le disposizioni di legge.....	13
4.9	Sistema per il monitoraggio dell'efficienza del servizio	13
4.10	Sistema di autocontrollo per la verifica dell'efficacia del servizio	14
5.	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE E GIARDINAGGIO.....	16
5.1	Definizioni.....	16
5.4	Strumenti , attrezzature, macchinari e automezzi richiesti per l'esecuzione del servizio..	18
6.	SERVIZIO DI TRASLOCO E FACCHINAGGIO ESTERNO	18
6.1	Contenuto tecnico-prestazionale del servizio e termini di preavviso minimo	18
7.	INDIRIZZO DI CONTATTO UNICO.....	21
8.	SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE	21
8.1	Definizioni	21
8.2	Normativa di riferimento.	21
8.3	Contenuto tecnico-prestazionale del servizio e tempi massimi di intervento	22
8.4	Fornitura del materiale di consumo e delle attrezzature richieste per l'esecuzione del servizio	23
9.	SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	24
9.1	Descrizione del servizio	24
9.2	Normativa di riferimento.	24
9.3	Tipologie di sottoprodotto e relativi fabbisogni	24
9.3.2	I fabbisogni presunti triennali della stazione appaltante sono indicati, per ciascuna categoria di sottoprodotto, unitamente alla frequenza stimata di chiamata per ritiro con evidenza delle diverse sedi dell'Ente, nel Piano Dettagliato degli Interventi (PDI) di cui all'Allegato A6 al disciplinare di gara.	24
9.4	Contenuto tecnico-prestazionale del servizio e tempi massimi di intervento	25
9.4.6	Grava altresì in capo all'appaltatore, per tutta la durata contrattuale, l'obbligazione accessoria consistente nella concessione in comodato d'uso gratuito alla stazione appaltante di almeno n. 18 contenitori per la raccolta e la conservazione dei sottoprodotti in attesa del ritiro da parte dell'appaltatore medesimo. Tali contenitori dovranno essere dotati di n. 4 ruote pivotanti e di coperchio fisso, realizzati con un materiale con una tenuta e resistenza tali da garantire il contenimento dei sottoprodotti durante la movimentazione e dovranno essere agevoli da movimentare per gli operatori.....	27

10.	VARIANTI, FORNITURE COMPLEMENTARI E SUPPLEMENTARI.....	28
11.	CLAUSOLA SOCIALE	28
12.	NORME FINALI.....	28

PREMESSE

Il presente capitolato tecnico disciplina le prestazioni, le modalità di svolgimento delle stesse e le caratteristiche tecniche prescritte per i servizi ricompresi nell'appalto di "facility management" per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (di seguito "IZSve", "Istituto" o "Stazione Appaltante") ovvero: servizio di pulizia e disinfezione, servizio di manutenzione del verde e giardinaggio, servizio di trasloco e facchinaggio esterno, servizio di derattizzazione e disinfestazione e servizio di smaltimento dei sottoprodotti di origine animale.

Il presente capitolato tecnico costituirà parte integrante e sostanziale dei contratti di appalto che l'Istituto stipulerà all'esito della procedura di gara con le ditte risultate aggiudicatrici dei singoli lotti.

1. CARATTERISTICHE TECNICHE MINIME A PENA DI ESCLUSIONE

1.1 ► Tutte le prestazioni e le modalità di svolgimento prescritte per i servizi, sia principali che accessori, negli articoli che seguono ovvero in altri e differenti articoli del disciplinare o del capitolato d'oneri, nonché ogni ulteriore obbligazione prescritta in capo alla ditta aggiudicataria prevista dai medesimi documenti, sono da intendersi quali caratteristiche tecniche minime inderogabili richieste **a pena di esclusione immediata dall'aggiudicazione del lotto di riferimento**, salvo il caso in cui la prestazione, la modalità di svolgimento o l'obbligazione sia espressamente definita come meramente "eventuale", "presunta" o "indicativa".

2. OGGETTO DELL'APPALTO, DIVISIONE IN LOTTI FUNZIONALI, SERVIZI E PRESTAZIONI PRINCIPALI E ACCESSORI

2.1 L'appalto di facility management oggetto della presente procedura di gara ricomprende i seguenti servizi integrati, da effettuarsi all'interno e nelle preminenze dei locali presenti negli immobili in uso a qualsiasi titolo all'Istituto, così distinti in lotti funzionali:

LOTTO	DESCRIZIONE	NATURA DEL SERVIZIO
LOTTO 1	servizio di pulizia e disinfezione	Servizio principale
	servizio di manutenzione del verde e giardinaggio	Servizio accessorio
	servizio di trasloco e facchinaggio esterno	Servizio accessorio
LOTTO 2	servizio di derattizzazione e disinfestazione	Servizio principale
LOTTO 3	servizio di smaltimento dei sottoprodotti di origine animale	Servizio principale

2.2 I servizi di cui sopra ricomprendono le prestazioni elencate e descritte nel prosieguo, con identificazione della relativa natura, principale o accessoria, delle stesse.

SERVIZIO	PRESTAZIONE	NATURA
Pulizia e disinfezione	Attività di pulizia, sanificazione e disinfezione delle superfici aziendali a canone	Principale
	Attività di pulizia, sanificazione e disinfezione delle superfici aziendali straordinarie (a richiesta)	Accessoria

SERVIZIO	PRESTAZIONE	NATURA
	Fornitura e reintegro del materiale di consumo igienico-sanitario e dei prodotti detergenti e detersivi per la pulizia e la disinfezione	Accessoria
	Fornitura e reintegro delle attrezzature e dei macchinari per l'effettuazione del servizio	Accessoria
	Servizio di formazione del personale addetto alle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione	Accessoria
	Fornitura del sistema di monitoraggio dell'efficienza del servizio	Accessoria
	Servizio di autocontrollo dell'efficienza del servizio prestato	Accessoria
Manutenzione del verde e giardinaggio	Interventi di sfalci del manto erboso e interventi di potatura di siepi, cespugli e alberature	Principale
	Interventi residui previsti nel PDI	Accessoria
	Interventi ulteriori non previsti nel PDI	Accessoria
Trasloco e facchinaggio esterno	Attività di organizzazione del trasloco di suppellettili, attrezzature e arredi	Principale
	Attività di imballo di suppellettili, attrezzature e arredi	Principale
	Attività di smontaggio degli arredi	Principale
	Prelevamento degli arredi e delle dotazioni d'ufficio dall'immobile originario	Principale
	Carico e scarico dei materiali per il trasloco e riallocazione degli stessi all'immobile di destinazione	Principale
	Attività di rimontaggio degli arredi	Principale
	Fornitura e logistica del materiale per l'imballo, delle attrezzature e dei macchinari per l'espletamento del servizio	Accessoria
Derattizzazione e disinfestazione	Effettuazione dei trattamenti di derattizzazione, deblatizzazione e trattamenti abbattenti larvicida, zanzare e vespe e raccolta e rimozione contenitori e trappole	Principale
	Interventi ulteriori non previsti nel PDI	Accessoria
	Fornitura di attrezzature, macchinari, trappole, contenitori e del materiale di consumo necessario per l'effettuazione degli interventi	Accessoria

SERVIZIO	PRESTAZIONE	NATURA
Smaltimento dei sottoprodotti di origine animale	Attività di raccolta dei sottoprodotti dai contenitori in uso alla stazione appaltante e trasporto al centro di smaltimento/trasformazione	Principale
	Smaltimento o trasformazione dei sottoprodotti	Accessoria
	Consegna alla stazione appaltante della documentazione a comprova dell'intervento smaltimento o trasformazione	Accessoria
	Concessione alla stazione appaltante in comodato d'uso gratuito dei contenitori per la raccolta dei sottoprodotti e loro conservazione fino al ritiro	Accessoria
	Pulizia e disinfezione dei contenitori	Accessoria
	Pulizia e disinfezione dell'automezzo o del vano amovibile	Accessoria

3. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E RELATIVE MODALITÀ DI COMPENSO

3.1 I servizi oggetto di affidamento si compongono delle seguenti tipologie di intervento:

1. **“attività a canone”**, ovvero interventi programmati ricomprensivi prestazioni che devono essere eseguite dall'appaltatore secondo un programma periodico delle attività elaborato dalla stazione appaltante committente;
2. **“attività extra-canone”**, ovvero interventi straordinari a richiesta ricomprensivi prestazioni che devono essere eseguite dall'appaltatore in seguito ad espressa richiesta diretta da parte della stazione appaltante committente.

3.2 Attività a canone

3.2.1 Sono da ricomprendersi nelle attività cd. **“a canone”** tutte le prestazioni continuative previste dai servizi oggetto di affidamento. In linea generale, si tratta di attività periodiche, previste nel Piano Dettagliato degli Interventi predisposto per ciascun servizio (rispettivamente Allegati nn. A2, A3, A4, A5 e A6 al disciplinare di gara) e che non necessitano di preventiva autorizzazione o richiesta da parte dell'amministrazione committente, ma devono essere eseguite dall'appaltatore con le periodicità previste nel contratto e nella documentazione di gara, fermi gli eventuali necessari accordi di dettaglio connessi alla specifica data e ora in cui le prestazioni devono essere effettuate, da concordarsi con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) analogamente a quanto specificato per le attività extra canone al successivo paragrafo 3.3.4.

3.2.2 Le attività a canone sono previste esclusivamente all'interno del servizio di pulizia e disinfezione. Per tutti i restanti servizi, sono previsti interventi **“a misura”** assimilabili ad attività **“extra-canone”**.

3.2.3 Tali attività sono prestate a fronte del pagamento da parte del committente di un canone mensile calcolato in base ai prezzi posti a base d'asta dalla stazione appaltante (Allegato L al disciplinare) al netto del ribasso percentuale offerto dalla ditta aggiudicataria e aggiunti i costi per l'eliminazione dei rischi interferenziali.

3.3 Attività extra-canone

3.3.1 Le attività cd. “extra-canone” o “a richiesta” consistono in quegli interventi non ricompresi nel canone dei servizi attivati, ma corrispondenti a prestazioni erogate dall'appaltatore dietro espressa richiesta dell'ISVe, o comunque per opportunità/necessità legate al verificarsi di un particolare evento.

3.3.2 Le attività extra-canone sono remunerate applicando i prezzi unitari dei servizi predefiniti dalla stazione appaltante quali importi a base d'asta (Allegato L al disciplinare), al netto del ribasso offerto dalla ditta appaltatrice in sede di gara e aggiunti i costi per l'eliminazione dei rischi interferenziali.

3.3.3 Il fabbisogno presunto degli interventi extra-canone è indicato, per ciascun servizio, nell'apposito campo del relativo Piano Dettagliato degli Interventi; tale fabbisogno - stimato sulla base dello storico dell'Ente - può essere soggetto a variazione in aumento o diminuzione come previsto dal successivo articolo “Varianti – Forniture complementari e supplementari” ed è da intendersi come meramente presuntivo e non vincolante per la stazione appaltante, la quale sarà tenuta a corrispondere alla ditta appaltatrice esclusivamente i servizi effettivamente ed espressamente richiesti nel corso dell'esecuzione contrattuale.

3.3.4 Tutte le attività extra-canone saranno gestite per il tramite della preventiva emissione di buoni d'ordine di intervento, emessi dall'ISVe e trasmessi all'appaltatore; tali buoni valgono quali richieste di intervento da prestarsi nel rispetto dei termini massimi previsti dal presente capitolato tecnico e dalla restante documentazione di gara come integrata dall'offerta della ditta aggiudicataria del servizio. La data e l'ora esatta dell'intervento dovranno essere concordate con il Direttore dell'Esecuzione (“DEC”) del relativo contratto, il quale sarà nominato con il provvedimento di aggiudicazione definitiva. La ditta aggiudicataria del servizio sarà tenuta ad effettuare, anteriormente all'intervento, un sopralluogo preventivo sui luoghi oggetto del servizio, laddove richiesto espressamente dal DEC all'interno del citato buono d'ordine ovvero contestualmente alla trasmissione dello stesso.

3.3.5 Nei relativi Piani Dettagliati degli Interventi di cui agli Allegati A2, A3, A4, A5 e A6, sono stati individuati per ciascun servizio le tipologie di intervento “a canone” e quelle “a richiesta” (cfr. colonna denominata “Tipologia di intervento” di ciascun Piano Dettagliato degli Interventi).

4. SERVIZIO DI PULIZIE, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE

4.1 Definizioni. Per servizio di pulizie, disinfezione e sanificazione si intendono tutte le attività volte ad assicurare il comfort igienico – ambientale all'interno e all'esterno degli immobili, contribuendo altresì alla valorizzazione dell'immagine dell'Ente. In particolare:

- a) sono attività di pulizia quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;
- b) sono attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e delle operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;
- c) sono attività di sanificazione quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante attività di pulizia e/o disinfezione.

4.2 Normativa di riferimento.

4.2.1 Il servizio dovrà essere erogato in conformità alle prescrizioni della Legge 25 gennaio 1994, n. 82, intitolata “Disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione” nonché del Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della medesima legge di cui al Decreto del Ministro dell'Economia, dell'Industria e dell'Artigianato n. 274 del 7/07/1997.

4.2.2 Per quanto applicabile, il servizio, e in particolare, la fornitura accessoria dei prodotti per la pulizia, deve essere reso altresì in conformità al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio del 24 maggio 2012 (pubblicato in G.U.R.I. Serie Generale n. 142 del 20/06/2012) avente ad oggetto “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene” nell'ambito del Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP) e alle normative in materia ambientale ivi citate e di seguito indicate:

- Regolamenti (UE) nn. 790/2009 e 286/2011 della Commissione recanti modifiche, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 (pubblicato in G.U.R.I., Serie generale n. 142) relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Regolamento (CE) n. 1907/2006;
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);
- Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detersivi;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 6 febbraio 2009 n. 21 di esecuzione delle disposizioni di cui al Regolamento n. 648/2004;
- D. Lgs. 28 luglio 2008, n. 145 di attuazione della Direttiva 2006/121/CE in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, e del Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);
- D. Lgs. 14 marzo 2003, n. 65 di attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

4.3 Contenuto tecnico-prestazionale del servizio.

4.3.1 Il presente servizio, comprendente attività a canone ed attività extra-canone come meglio specificato nei successivi paragrafi 4.4 e 4.5, consiste nella pulizia, disinfezione e sanificazione di aree, locali ed arredi da effettuarsi in conformità alle disposizioni di seguito riportate nonché nel rispetto degli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente delle imprese di pulizia, delle norme nazionali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nell'osservanza delle normative, anche di natura tecnica, vigenti per l'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali previste in ambito nazionale e europeo.

4.3.2 Le operazioni di pulizia, sanificazione e disinfezione, finalizzate ad assicurare il massimo comfort e le migliori condizioni di igiene, dovranno essere condotte da personale adeguatamente formato, dotato delle migliori attrezzature disponibili e dei materiali più idonei a risolvere, di volta in volta, le diverse necessità d'intervento.

4.4 Interventi a canone.

Sono ricompresi nel canone mensile gli interventi e le prestazioni con cadenza **almeno settimanale** elencati nel Piano Dettagliato degli Interventi – Parte I - “Attività a canone” allegato al disciplinare di gara (cfr. Allegato A2).

4.4.1 Tipologie di ambienti, aree di rischio, frequenze e unità di misura.

4.4.1.1 Il servizio richiesto è strutturato sulla base della classificazione delle aree e dei locali su cui lo stesso deve essere svolto in differenti unità tipologiche, individuate in relazione alla destinazione d'uso dei diversi ambienti. A ciascuna unità tipologica il presente capitolato associa una specifica area di rischio di appartenenza (alto, medio, basso, area esterna) tra quelle definite dall'ex AVCP odierna ANAC con riferimento al servizio di pulizia in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 17 della Legge n. 111/2011 nell'ambito dell'ultima pubblicazione¹ dei prezzi di riferimento in sanità. Si precisa che nonostante nel corso del 2014 sia stata avviata una nuova rilevazione da parte dell'Autorità al fine dell'elaborazione di prezzi di riferimento aggiornati, alla data di pubblicazione del bando di gara non è ancora intervenuta la nuova pubblicazione dei prezzi relativi al servizio in parola.

¹ Rif. pubblicazione aggiornamento elenco prezzi 1/11/2012; aggiornamento pagina web 21/02/2014.

[http://www.autoritalavoripubblici.it/portal/public/classic/Comunicazione/Pubblicazioni/StudiRicerche/preziAmbitoSanitario#parservpulizia](http://www.autoritalavoripubblici.it/portal/public/classic/Comunicazione/Pubblicazioni/StudiRicerche/prezziAmbitoSanitario#parservpulizia)

4.4.1.2 A ciascuna area di rischio è associata una determinata frequenza di intervento su base settimanale, individuata prendendo come riferimento le frequenze indicate dall’Autorità nella succitata rilevazione ed adeguandole alle effettive e specifiche esigenze della stazione appaltante. Si riportano nella tabella che segue le unità tipologiche, l’area di rischio e la frequenza di intervento associate.

Unità tipologica	Area di rischio	Frequenza
Servizi igienici e spogliatoi	Medio	5/5
Uffici amministrativi (inclusi gli uffici amministrativi interni al magazzino centrale) e accettazioni	Basso	3/5
Magazzini	Bassissimo (area esterna)	1/5
Laboratori	Basso	3/5
Sale mensa/cucine	Basso	3/5
Sale conferenze/riunioni/formazione	Basso	3/5
Corridoi/ingressi/atri e disimpegni scale interne, ascensori e sale d’attesa	Basso	3/5
Archivi	Bassissimo (area esterna)	1/5
Portineria, centralino e guardiola	Basso	3/5
Laboratorio e stabulario BSL3	Alto	5/5
Asilo nido	Alto	5/5

4.4.1.3 Nel già citato Piano Dettagliato degli Interventi – Parte I - “Attività a canone” allegato al disciplinare di gara (Allegato A2) sono indicate altresì le specifiche attività richieste per ciascuna unità tipologica, cui sono associate le frequenze di intervento indicate nella tabella sopra riportata.

4.4.1.4 Nelle planimetrie allegate al disciplinare di gara (Allegato P) si dà evidenza, per il tramite della differenziazione cromatica, delle diverse unità tipologiche in cui è stata divisa la superficie oggetto del servizio mediante classificazione dei locali di ogni edificio presente nelle diverse sedi dell’Istituto.

4.4.1.5 L’unità di misura adottata - sia ai fini del calcolo della base d’asta sia per la formulazione dell’offerta economica da parte dei concorrenti - è il costo mensile a metro quadrato. All’interno delle tabelle di cui all’Allegato Q del disciplinare sono indicate le metrature complessive (esprese in mq) per ciascuna unità tipologica della stazione appaltante, con evidenza altresì delle metrature per ciascuna sede nonché, per la sola sede centrale, per ciascun edificio.

4.4.2 Specifiche delle attività. Nel seguito vengono specificate, a mero titolo esemplificativo e senza pretesa di esaustività, per alcune delle attività comprese nel servizio, le modalità di esecuzione delle stesse:

1. lo svuotamento dei cestini consiste, oltre che nello scaricamento dei cestini per la carta, anche nella raccolta differenziata della carta stessa, previa separazione dall’altro materiale di rifiuto e deposito negli appositi contenitori forniti dalla stazione appaltante;
2. la voce “pavimenti” deve intendersi comprensiva di tutte le superfici calpestabili;
3. la spazzatura a umido delle pavimentazioni non tessili deve essere effettuata con apparecchiature apposite;
4. la lavatura e la disinfezione di tutti gli apparecchi igienico sanitari presenti nell’unità tipologica “servizi igienici” deve essere effettuata con specifico prodotto germicida e deodorante;
5. la pulizia a fondo dei pavimenti trattati a cera consiste nella loro pulizia e lucidatura a secco e deve essere effettuata mediante monospazzola munita di apposito disco (che attraverso una leggera abrasione rimuova il vecchio film di cera) ed usando un dispositivo vaporizzatore che ripristini il film di cera;
6. la pulizia a fondo di tutti i pavimenti con moquette deve essere effettuata con aspirapolvere, battitappeto di adeguata potenza, previa eliminazione di ogni tipo di macchia, con schiume detergenti o altri smacchiatori idonei e tali da non danneggiare le circostanti pareti;

7. la lavatura e l'eventuale protezione di pavimentazioni tipo linoleum e in legno deve essere effettuata con tecniche e prodotti specifici alla loro natura;
8. la spolveratura nell'unità tipologica "uffici amministrativi" deve essere effettuata su tutti gli arredi accessibili senza uso di scale, ovverosia a mero titolo indicativo e senza pretesa di esaustività, su mobili, scrivanie, soprammobili, quadri, mobiletti, condizionatori, ringhiere delle scale, personal computer e relative tastiere e stampanti, con particolare attenzione ai davanzali interni delle finestre; del pari, la spolveratura nell'unità tipologica "laboratori" dovrà essere eseguita su tutti gli arredi accessibili presenti all'interno del locale;
9. la disinfezione di tutti gli apparecchi telefonici, tastiere, personal computer e similari deve essere effettuata con sistema adeguato alle tecnologie esistenti;
10. la pulizia dei locali ricomprendenti impianti e/o apparecchiature a tecnologia sofisticata (quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, l'unità tipologica "laboratori") deve essere eseguita con mezzi e strumentazioni idonei e nel rispetto delle indicazioni eventualmente all'uopo fornite caso per caso dalla stazione appaltante;
11. la pulizia a fondo e la lucidatura di elementi metallici, maniglie, zoccoli, targhe, cornici, piastre deve essere effettuata con prodotti idonei al tipo di elemento da pulire;
12. la vaporizzazione, eventualmente richiedibile quale attività extra canone, deve esser fatta ad almeno 100 gradi e la lavatura a fondo di tutti i rivestimenti in piastrelle dei servizi igienico-sanitari deve essere effettuata con prodotti igienizzanti e deodoranti;
13. l'eventuale sanificazione dei punti di raccolta rifiuti, richiedibile quale attività straordinaria extra-canone, deve essere eseguita lavando con getto d'acqua calda o di vapore irrorando poi con opportuno sanificante.

4.4.3 Servizio di pulizia del laboratorio e dello stabulario Bio Safety Level 3 (BSL3)

4.4.3.1 Limitatamente al servizio avente ad oggetto i locali attinenti al laboratorio e allo stabulario BSL3, gli interventi di pulizia previsti all'interno del canone avranno ad oggetto le aree evidenziate nella planimetria di dettaglio inclusa nell'Allegato P al disciplinare di gara e di seguito elencate, tutte situate al piano terra dell'Edificio C, presso la sede centrale dell'Ente:

- zona filtro dell'unità di biocontenimento BSL3,:

44a e 44) - Corridoio di accesso allo stabulario e al laboratorio.

- zona filtro dello stabulario BSL3:

17a) bagno;

17) antibagno;

18) spogliatoio;

doccia;

19) spogliatoio;

20) corridoio;

21) magazzino;

22) vano tecnico;

- zona filtro del laboratorio BSL3:

45a) spogliatoio;

doccia.

4.4.3.2 Si precisa che il rischio di esposizione ad agenti biologici nelle aree indicate al paragrafo precedente e oggetto del servizio richiesto è il medesimo dei restanti laboratori dell'Edificio C e del corridoio degli stabulari siti al piano terra del medesimo edificio. Il rischio espositivo aumenta invece

qualora gli operatori superino i varchi indicati in rosso nella planimetria citata al punto che precede. La violazione di tali varchi implica la potenziale esposizione dell'operatore ad agenti eziologici di classe 3 ai sensi del D. Lgs. 81/2008 ed il rischio della loro diffusione nella comunità. Inoltre essa può causare la contaminazione dell'ambiente con agenti patogeni veterinari potenzialmente pericolosi per le popolazioni animali.

4.4.3.3 In caso di violazione dolosa o colposa dei varchi evidenziati in rosso nella piantina succitata, o comunque, in tutti i casi di accesso non autorizzato ai medesimi da parte degli operatori addetti al servizio di pulizia, l'appaltatore s'impegna a manlevare la stazione appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità nella quale quest'ultima dovesse incorrere a causa della predetta infrazione, assumendo a proprio carico l'obbligo di risarcire ogni e qualsiasi danno diretto e/o indiretto subito dall'Ente, da terzi e/o dai propri operatori.

4.4.3.4 L'appaltatore si impegna a mettere a disposizione della stazione appaltante nel corso dell'esecuzione del contratto almeno n. 2 operatori (1 in qualità di addetto ed 1 in qualità di sostituto) facenti parte del proprio personale e dotati di adeguata professionalità ed esperienza pregressa al fine dell'espletamento del servizio in parola su tali specifiche aree e ambienti. L'appaltatore dovrà garantire la massima costanza e stabilità possibile del personale individuato per l'esecuzione del servizio di pulizie e disinfezione in tali aree. Gli operatori incaricati dell'esecuzione del servizio in tali aree, dovranno seguire, anteriormente all'avvio del servizio, apposito corso di formazione che sarà tenuto dal personale tecnico-sanitario dell'Istituto, al fine dell'apprendimento corretto delle procedure e dei protocolli di pulizia da eseguirsi all'interno di tali aree. A tale corso di formazione dovrà altresì partecipare il referente di area ovvero la figura di coordinamento del servizio per la sede centrale (cd. "*capo cantiere*" o analogo).

4.4.3.5 L'appaltatore si impegna a mettere a disposizione altresì ulteriori n. 2 unità di personale, in aggiunta alle n. 2 di cui al paragrafo che precede, che seguiranno anch'esse il corso di formazione per l'ipotesi di malattia, ferie o sostituzione del personale di cui sopra.

4.4.3.6 Il personale assegnato nello specifico all'esecuzione del servizio all'interno delle aree del BSL3 deve distinguersi per le seguenti caratteristiche: affidabilità, riservatezza, precisione e puntualità nell'esecuzione del servizio, flessibilità, ottimo stato di salute psico-fisica.

4.5 Interventi extra-canone o a richiesta e preavviso minimo per la richiesta di intervento

4.5.1 Sono da considerarsi extra-canone tutti gli interventi di pulizia svolti a seguito di specifica richiesta dell'Istituto nel corso dell'esecuzione contrattuale e quindi non poste nell'ordinarietà del servizio e/o non programmabili in quanto connesse a fattori per i quali non è possibile prevederne con precisione frequenza e quantità.

4.5.2 A titolo meramente indicativo e senza alcuna pretesa di esaustività, nel Piano Dettagliato degli Interventi – Parte II - "*Attività extra canone*" allegato al disciplinare di gara (Allegato A2) sono indicate, per ciascuna unità tipologica, alcune delle attività straordinarie più comunemente oggetto di richiesta con il relativo fabbisogno presunto annuale. Tali interventi saranno effettuati dall'appaltatore mediante applicazione dei prezzi unitari fissati a base d'asta dalla stazione appaltante (di cui alla Sezione A Parte II dell'Allegato L al disciplinare) al netto del ribasso offerto in sede di gara.

4.5.3 In aggiunta alle attività previste e richiamate al paragrafo precedente, la stazione appaltante si riserva di richiedere all'appaltatore, nel corso dell'esecuzione contrattuale, anche ulteriori e diverse attività ed interventi extra-canone, previa richiesta di apposito preventivo il quale dovrà essere formulato dall'appaltatore applicando il costo orario standard fissato dalla stazione appaltante a base d'asta (di cui alla Sezione A, Parte III, Allegato L al disciplinare), al netto del ribasso offerto in sede di gara dall'appaltatore aggiudicatario, moltiplicato per il monte ore presunto per l'effettuazione dell'intervento richiesto ed integrato con i costi per l'eliminazione degli eventuali rischi interferenziali individuati dalla stazione appaltante e con gli eventuali costi derivanti dall'utilizzo di personale, attrezzature, macchinari, automezzi o prodotti di consumo particolari, richiesti per l'esecuzione dello specifico intervento. Rimangono ad esclusivo carico dell'appaltatore i costi di trasferta; non potranno pertanto essere fatturate alla stazione appaltante le ore necessarie per l'eventuale spostamento delle squadre di lavoro dalla sede dell'appaltatore, o della relativa sede operativa, al luogo di esecuzione dell'intervento. Resta fermo che tali

prestazioni dovranno essere eseguite esclusivamente quali integrazioni delle attività a canone e solo a seguito di espressa accettazione da parte dell'Ente del preventivo formulato dalla ditta mediante emissione e trasmissione di regolare apposito buono d'ordine nonché a seguito dell'espletamento dei dovuti adempimenti imposti in capo alla stazione appaltante in qualità di committente per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008. Il servizio dovrà in ogni caso svolgersi secondo i tempi e le modalità richieste dalla stazione appaltante e in conformità agli eventuali accordi di dettaglio intercorsi volta per volta con il Direttore dell'Esecuzione (DEC) o con suo delegato.

4.5.4 Le richieste di intervento straordinario per l'effettuazione di attività extra-canone dovranno essere avanzate dalla stazione appaltante per il tramite dello strumento previsto dal successivo art. 7 con un preavviso minimo di 48 ore rispetto alla data e all'ora in cui l'intervento è richiesto e nel caso degli interventi di cui al paragrafo precedente, l'accettazione del relativo preventivo formulato dall'appaltatore sarà comunicato con un preavviso minimo di 24 ore. Nel caso di attività o interventi implicanti l'utilizzo di materiale, attrezzature o strumenti la cui disponibilità non è espressamente richiesta dal presente capitolato tecnico per l'esecuzione del servizio standard, sarà garantito un preavviso minimo di 14 giorni solari consecutivi per la richiesta e 10 giorni solari consecutivi per l'accettazione del preventivo.

4.5.5 In deroga a quanto previsto dal precedente paragrafo 4.5.4, in via eccezionale le eventuali richieste di intervento aventi natura improrogabile e urgente saranno anticipate dalla stazione appaltante all'appaltatore per via telefonica e solo successivamente confermate per iscritto con le consuete modalità di cui al paragrafo precedente.

4.6 Fascia oraria di intervento

4.6.1 Tutti gli interventi ricompresi all'interno delle attività a canone e, di norma, extra-canone, dovranno essere svolte dall'appaltatore nella fascia oraria ricompresa tra le ore 17:30 e le ore 20:30 di ciascun giorno feriale, dal lunedì al venerdì, salvo diversi accordi presi di volta in volta con il DEC per l'esecuzione di interventi extra-canone.

4.6.2 Gli interventi straordinari rientranti nelle attività extra-canone potranno inoltre, eccezionalmente nel caso di imprevedibile urgenza, essere richiesti anche in giorni festivi o prefestivi o all'esterno della fascia oraria di intervento abituale indicata al paragrafo che precede.

4.6.3 Il servizio avente ad oggetto le aree ed i locali identificati con l'unità tipologica denominata "Stabulario e laboratorio BSL3" dovrà essere effettuato tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì, all'interno della medesima fascia oraria identificata dal precedente paragrafo 4.6.1 per le restanti unità tipologiche, fatta salva la facoltà per la stazione appaltante, di richiedere l'intervento dell'appaltatore, in via straordinaria ed eccezionale, anche nei sabati prefestivi nelle medesime fasce orarie di cui sopra ovvero il lunedì mattina nella fascia oraria dalle ore 6:00 alle ore 8:00. Tali interventi saranno eseguiti dall'appaltatore ai medesimi prezzi orari previsti per gli interventi extra-canone al precedente paragrafo 4.5.3.

4.7 Prodotti di consumo e detergenti, disinfettanti e altri prodotti per la pulizia e l'igiene

4.7.1 Detergenti multiuso, disinfettanti e altri prodotti per l'igiene e la pulizia

4.7.1.1 Tutti i prodotti chimici impiegati devono rispondere alle normative vigenti in Italia e nell'Unione Europea relativamente a "biodegradabilità", "dosaggi" e "avvertenze di pericolosità".

4.7.1.2 In particolare, relativamente ai prodotti detergenti utilizzati (sia multiuso che per servizi sanitari), la ditta appaltatrice sarà tenuta ad utilizzare prodotti caratterizzati da:

- degradabilità finale in condizioni anaerobiche di tutte le sostanze tensioattive utilizzate nei prodotti pari almeno al 60%;
- assenza di ingredienti classificati o classificabili con una "frase di rischio" così come indicate nella direttiva 67/548/CEE e nella direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

4.7.1.3 I prodotti disinfettanti utilizzati devono essere autorizzati dal Ministero della Salute come presidi medico-chirurgici, ai sensi del DPR n. 392/1998 o come prodotti biocidi, ai sensi del D.Lgs. n. 174/2000.

4.7.1.4 I prodotti classificati superconcentrati, per tali intendendosi quei prodotti destinati alla pulizia di ambienti interni di edifici, inclusi i detersivi per finestre e i detersivi per servizi sanitari, con elevata concentrazione di sostanza attiva, ovvero almeno pari al 30% per quelli da diluire e almeno al 15% per quelli pronti all'uso, devono essere utilizzati solo con sistemi di dosaggio o apparecchiature (per esempio, bustine e capsule idrosolubili, flaconi dosatori con vaschette di dosaggio fisse o apparecchi di diluizione automatici) che evitano che la diluizione sia condotta arbitrariamente dagli addetti al servizio. Queste categorie di prodotti debbono essere conformi al Regolamento CE 648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

4.7.1.5 L'impresa non potrà in alcun caso utilizzare prodotti con funzione esclusivamente deodorante/profumante.

4.7.1.6 Per l'esecuzione delle attività previste per l'unità tipologica "Laboratorio e stabulario BSL3", l'appaltatore dovrà impiegare un disinfettante con azione anche detergente classificato come presidio medico chirurgico al n. 99/41 del relativo registro del Ministero della Salute o equivalente, caratterizzato da un ampio spettro con attività battericida, micro battericida, fungicida e virucida che non danneggi le superfici esposte (componenti in acciaio INOX AISI 304, alluminio, laminato plastico). Tale detergente/disinfettante deve essere utilizzato nel rispetto delle diluizioni e dei tempi di contatto previsti dalla scheda tecnica del prodotto utilizzato.

4.7.2 Materiale di consumo igienico-sanitario

4.7.2.1 Il servizio richiesto ricomprende altresì la prestazione accessoria consistente nella fornitura e nell'immediato reintegro, per l'intera durata del contratto, del materiale igienico-sanitario di consumo di seguito descritto, assicurando la piena e continuativa funzionalità dei servizi igienico-sanitari. Tale prestazione si intende ricompresa nel canone di base.

4.7.2.2 Si indica di seguito il materiale economale oggetto di fornitura, con le relative caratteristiche tecniche minime:

- rotolo di carta igienica: carta in pura cellulosa, non colorata, ad almeno 2 veli, spappolabile al contatto con l'acqua, grammatura minima carta per velo (gr/mq): 15,5 – 1° qualità, aspetto microgroffato;
- carta asciugamani piegata: fogli asciugamano di pura cellulosa interfogliato a "C" o "V" o "Z", in carta non colorata ad almeno 2 veli, non facilmente spappolabile, lavorazione goffrata, grammatura minima carta per velo (gr/mq): 40, con dimensioni massime di 9,2 cm di larghezza e 23 cm di lunghezza, in ogni caso compatibili con i dispenser di proprietà della stazione appaltante;
- detergente liquido neutro lavamani (per servizi igienici): deodorazione neutra, livello PH 6,5 +/- 0,5, biodegradabilità minima al 90%;
- dispenser di sacchetti porta assorbenti igienici e relativi sacchetti; i sacchetti dovranno essere in carta kraft con grammatura minima 42 gr.; l'appaltatore dovrà fornire in comodato d'uso gratuito almeno un dispenser per ciascun servizio igienico destinato ad utenza femminile o mista, facilmente posizionabile sulla parete mediante metodi di installazione non invasivi (es. tramite ventose o adesivi).

A titolo puramente indicativo e non vincolante, ai fini della stima del fabbisogno dell'Ente, vengono indicati di seguito i consumi registrati relativamente al materiale economale nell'anno 2013:

Prodotto	Consumo registrato in unità
Rotolo di carta igienica (confezioni da 120 rotolini cad.)	43
Carta asciugamani piegata a C (confezioni da 3.500 pezzi)	27
Detergente liquido neutro lavamani (confezioni in tanica da 5 litri)	48

4.8 Strumenti e attrezzature richiesti

4.8.1 Tutte le macchine utilizzate per la pulizia devono essere certificate e conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti e tutti gli aspiratori per polveri devono essere provvisti di meccanismo di filtraggio dell'aria in uscita secondo le disposizioni di legge.

4.8.2 E' vietato utilizzare segatura del legno e piumini di origine animale (tranne il caso di richiesta specifica della stazione appaltante).

4.8.3 Con riferimento al servizio da svolgersi nell'unità tipologica "Stabulario e laboratorio BSL3" l'appaltatore è tenuto a mettere a disposizione dei propri operatori per l'esecuzione del servizio una scaletta a 3 gradini necessaria per raggiungere alcune superfici.

4.9 Sistema per il monitoraggio dell'efficienza del servizio

4.9.1. Ciascun partecipante dovrà illustrare, nell'ambito della propria offerta, il sistema proposto per permettere alla stazione appaltante il monitoraggio periodico della corretta esecuzione del servizio nel corso dell'esecuzione contrattuale, rispetto alle condizioni e ai termini previsti dallo stesso contratto. Tale sistema sarà oggetto di valutazione tecnico-qualitativa come previsto dall'Allegato M al disciplinare di gara.

4.9.2 Il sistema proposto dovrà garantire:

- la misurazione con periodicità almeno mensile del livello effettivo di efficienza del servizio prestato rispetto alle pattuizioni contrattuali, con specifico riferimento a ciascuna delle prestazioni previste all'interno del canone;
- la verifica del livello effettivo di efficienza del servizio prestato con specifico riferimento a ciascuna prestazione extra-canone richiesta dalla stazione appaltante ed effettuata dall'appaltatore, da effettuarsi con riferimento ai termini e alle condizioni previste dal contratto di appalto come integrato dalla richiesta di preventivo e dalla successiva offerta di dettaglio trasmessa dall'appaltatore e accettata espressamente dal DEC della stazione appaltante.

4.9.3 Al fine della verifica del livello effettivo di efficienza delle prestazioni a canone, la stazione appaltante nominerà ai sensi dell'art. 300 comma 3 lett. b) del DPR 207/2010 con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, un Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) e, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 300, un assistente per ciascuna sede operativa presso cui il servizio deve essere svolto, nonché, per la sola sede centrale, un assistente al DEC per ciascun piano di ciascun edificio presente all'interno della stessa. La verifica del livello effettivo di efficienza degli interventi extra-canone sarà invece effettuata direttamente dal DEC ovvero da un suo assistente di volta in volta all'uopo nominato.

4.9.4 Pertanto, nel caso in cui il sistema di monitoraggio proposto sia digitale o informatizzato, lo stesso dovrà garantire l'accesso e la partecipazione diretta alla procedura di monitoraggio e verifica del livello effettivo di efficienza del servizio quantomeno da parte del DEC. A tal fine, il sistema proposto dovrà permettere la creazione di almeno n. 1 accesso nominale, fermo che sarà accordata preferenza all'offerta che proponga un sistema di monitoraggio in grado di permettere la creazione di più accessi nominali differenti da utilizzarsi da parte degli assistenti al DEC, sia nominati in sede di affidamento che degli assistenti che saranno di volta in volta nominati per interventi extra-canone.

4.9.5 Il sistema di monitoraggio proposto si intende ricompreso nell'offerta formulata dalla ditta e nulla potrà essere dovuto o esatto dalla stazione appaltante in ragione della fornitura di tale sistema. In particolare, nel caso sia proposto un sistema informatizzato, nulla potrà essere preteso dalla stazione appaltante per le licenze/i software e/o gli hardware necessari per il suo utilizzo e per l'accesso allo stesso ovvero in ragione delle attività di adeguamento che si rendessero necessarie per permetterne l'utilizzo per il tramite dei sistemi informatici in uso presso l'Istituto. Le licenze, i software e gli hardware eventualmente necessari per l'utilizzo del sistema di monitoraggio preposto saranno concessi alla stazione appaltante dall'appaltatore in comodato d'uso gratuito.

4.9.6 Sull'appaltatore graverà inoltre, a proprie esclusive spese, la manutenzione ordinaria e straordinaria/evolutiva del sistema di monitoraggio e dei relativi software/hardware e l'assistenza tecnica, nel caso di anomalie di malfunzionamenti del sistema di monitoraggio medesimo, con l'obbligazione

accessoria di risoluzione dei malfunzionamenti e delle anomalie del sistema entro e non oltre il termine di 15 giorni solari consecutivi dalla segnalazione effettuata dalla stazione appaltante. Per la segnalazione delle anomalie/dei malfunzionamenti del sistema, la stazione appaltante utilizzerà l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) fornito da ciascun concorrente ai sensi del successivo art. 7 del capitolato.

4.10 Sistema di autocontrollo per la verifica dell'efficacia del servizio

4.10.1. Ciascun concorrente dovrà illustrare, nell'ambito della propria offerta, il sistema di autocontrollo proposto al fine di monitorare l'effettiva efficacia del servizio prestato, in termini di standard igienici, dando evidenza:

- a) delle procedure di rilevamento proposte per la verifica dell'efficacia degli interventi di pulizia previsti a canone con illustrazione delle modalità e delle relative periodicità, volte alla verifica del rispetto da parte degli operatori dell'appaltatore delle procedure e dei protocolli di pulizia e al controllo dell'adeguatezza degli stessi rispetto alle attività svolte nei locali e alla carica ambientale ivi presente;
- b) delle azioni correttive da adottare nel caso di rilevazione di inefficacia degli interventi, da proporre alla stazione appaltante ed eseguire previo suo esplicito nullaosta, senza alcun onere o spesa aggiuntiva per l'Ente;
- c) le procedure di rilevamento a campione per la verifica dell'efficacia degli interventi di pulizia richiesti extra-canone, con illustrazione delle modalità e della periodicità del campione, volte alla verifica del rispetto da parte degli operatori dell'appaltatore delle procedure e dei protocolli di pulizia e al controllo dell'adeguatezza degli stessi rispetto alle attività svolte nei locali e alla carica ambientale ivi presente e delle azioni correttive da adottare nel caso di rilevazione di inefficacia degli interventi, da proporre alla stazione appaltante ed eseguire previo suo esplicito nullaosta, sempre senza alcun onere o spesa aggiuntiva per l'Ente.

4.10.2 La documentazione a comprova dell'effettuazione delle procedure di autocontrollo con i relativi esiti e le eventuali azioni correttive proposte, dovrà essere tempestivamente trasmessa dall'appaltatore all'attenzione del DEC a mezzo PEC all'indirizzo izsvenezie@legalmail.it. Il DEC valuterà gli esiti e le azioni correttive proposte e, laddove ritenuto opportuno e necessario, ne autorizzerà l'esecuzione dando le necessarie indicazioni operative di dettaglio.

4.11 Badge identificativi e dispositivi di protezione individuale (DPI) del personale

4.11.1 Tutto il personale dell'appaltatore coinvolto a vario titolo nell'esecuzione del servizio dovrà indossare divisa distintiva dell'appaltatore, che ne permetta la distinzione dal personale dell'Istituto, e apposito badge di riconoscimento con espressa indicazione del nominativo e della ragione sociale dell'appaltatore. Per i soli operatori addetti alla parte di servizio da eseguirsi sulle unità tipologiche "Laboratorio e stabulario BSL3" presso la sede centrale, l'accesso e l'uscita degli stessi dai locali sarà oggetto di registrazione obbligatoria per il tramite del sistema di riconoscimento in uso presso l'Istituto. A tal fine, gli operatori saranno dotati ciascuno di badge magnetico/digitale di identificazione.

4.11.2 Il personale dell'appaltatore dovrà indossare appositi dispositivi di protezione individuale e d'igiene che saranno forniti a spese e cura dell'appaltatore medesimo in qualità di datore di lavoro in ossequio agli obblighi e alle specifiche di cui alla normativa, comunitaria, nazionale, regionale e tecnico/regolamentare vigente sia in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che in materia di dispositivi di protezione individuale.

4.11.3 Con particolare riferimento agli addetti all'esecuzione del servizio sulle aree identificate con l'unità tipologica "Laboratorio e stabulario BSL3", gli stessi dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi individuali di protezione, da sostituirsi con la cadenza illustrata nel protocollo di cui al successivo paragrafo 4.12 e che dovranno possedere le caratteristiche tecniche minime in seguito specificate:

- cuffia usa e getta in TNT, traspirante con elastico (DPI categoria II);
- calzari monouso, preferibilmente in Tyvec o polietilene, altezza fino al ginocchio;
- sovra scarpe monouso in polietilene con elastico alla caviglia;

- camice monouso in TNT, chiudibile con lacci o con strap, lungo fino alle ginocchia (dispositivo medico classe 1);
- guanti monouso, in lattice o nitrile.

4.12 Protocollo di pulizia e disinfezione delle aree classificate come unità tipologica "laboratorio e stabulario BSL3"

4.12.1 Il personale accede con i propri abiti di lavoro all'area identificata come "44a" nella piantina di dettaglio inclusa nell'Allegato Q al disciplinare ed indossa copri scarpe e cuffia. Con questo abbigliamento procede alla pulizia del corridoio identificato come "44a" e "44" e delle stanze "17", "17a", "18" e "45a", inclusa la doccia del laboratorio e dello stabulario. Procede quindi ad indossare, nella stanza "18", i seguenti dispositivi aggiuntivi: calzari puliti e camice usa e getta. Tali dispositivi dovranno essere indossati per tutta la durata delle operazioni di pulizia della zona filtro dello stabulario. Per tutte le operazioni di pulizia il personale è tenuto ad indossare doppi guanti usa e getta, da sostituirsi nei seguenti momenti:

- a conclusione della pulizia della doccia dello stabulario;
- a conclusione della pulizia delle stanze "19" – "20" – "21" – "22";
- a conclusione delle pulizie dei servizi igienici stanza "17a";
- a conclusione delle pulizie della doccia del laboratorio;
- a conclusione delle pulizie dello spogliatoio "45a".

4.12.2 Le pulizie della zona filtro del laboratorio si effettuano nel seguente ordine:

1. doccia del laboratorio;
2. spogliatoio "45a".

Per l'accesso allo spogliatoio "45a", il personale indossa copri scarpe e cuffia nella zona filtro "44a" e doppi guanti e provvede a pulire prima la doccia ricordando di cambiare i guanti di processo a fine operazione e successivamente lo spogliatoio. Effettua quindi il cambio dell'acqua e prepara le nuove soluzioni per procedere con le pulizie della zona filtro dello stabulario. Il carrello deve essere introdotto tramite il corridoio di accesso dei materiali (area "20"). Il personale accede invece attraverso la stanza "17" ed indossa i DPI sotto elencati:

- calzari (elimina quelli indossati per pulire il laboratorio e indossa copri scarpe puliti);
- camice;
- cuffia (già in uso);
- doppi guanti.

Accede quindi all'area tramite la doccia allo spogliatoio "18" e ritira il carrello dal corridoio.

Le pulizie della zona filtro dello stabulario si effettuano nel seguente ordine:

1. vano tecnico "22"
2. magazzino "21"
3. spogliatoio "19"
4. corridoio "20" (dal pass box di comunicazione con il laboratorio verso l'ingresso di animali e materiali della zona filtro dello stabulario).

Il personale esce attraverso il passaggio dei materiali ed elimina i calzari e il camice. Effettua quindi il cambio dell'acqua e prepara le nuove soluzioni per procedere con le pulizie dei seguenti locali:

1. doccia
2. spogliatoio "18"
3. bagno "17a"

4. antibagno "17"

5. corridoio "44" e "44a"

4.12.3 I guanti di processo devono essere puliti quando si procede a pulire la doccia e il bagno e vanno sostituiti a conclusione della pulizia degli stessi. Al termine delle operazioni di pulizia i secchi dovranno essere svuotati, lavati e riposizionati nel loro sito di stoccaggio nella zona "44a".

4.12.4 L'appaltatore non potrà in alcun caso utilizzare i secchi e le altre attrezzature impiegate per pulire le aree del BSL3, per la pulizia di altri siti.

4.12 Formazione del personale anteriormente all'avvio del servizio

4.12.1 In aggiunta allo specifico corso di formazione di cui al precedente paragrafo 4.4.3.4, l'appaltatore dovrà provvedere, anteriormente all'avvio dell'esecuzione contrattuale, a formare tutto il personale addetto alla commessa in modo adeguato ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008. In particolare, in tali iniziative di formazione, attuate ai sensi del predetto decreto, dovranno essere esaustivamente trattati i seguenti argomenti:

- corrette modalità d'uso in relazione al dosaggio dei prodotti di pulizia;
- precauzioni d'uso (divieto di mescolare, come manipolare il prodotto, come intervenire in caso di sversamenti o di contatti accidentali, come leggere le schede di sicurezza);
- differenze tra disinfezione e lavaggio;
- modalità di conservazione dei prodotti;
- caratteristiche dei prodotti per la pulizia a minor impatto ambientale e dei prodotti ausiliari ecologici;
- le etichette, incluse quelle ecologiche, dei prodotti detergenti e disinfettanti per le pulizie.

4.12.2 Ciascun concorrente, nell'ambito della propria offerta, dovrà illustrare il piano di formazione del personale proposto. Tale aspetto sarà oggetto di valutazione tecnico-qualitativa come specificato nell'Allegato M al disciplinare.

5. SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE E GIARDINAGGIO

5.1 Definizioni.

5.1.1 Il servizio di manutenzione del verde e giardinaggio di cui al presente capitolato, comprendente solo attività extra-canone, viene erogato su tutte le aree a verde di pertinenza delle diverse sedi dell'Istituto.

5.1.2 Nella denominazione "aree a verde" sono compresi tappeti erbosi, giardini, piante, prati, alberi e arbusti, tutte le superfici coltivate a verde, qualunque coltura arborea o floreale, nonché le piante in fioriere e vasi all'esterno dei fabbricati e ricompresi nelle pertinenze dell'Ente.

5.2 Normativa di riferimento.

5.2.1 Il servizio deve essere svolto in conformità ai requisiti minimi e alle clausole contrattuali definiti nell'Allegato 1 al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13/12/2013 (pubblicato in G.U.R.I. n. 13 del 17/01/2014) nella sezione dedicata al *Green Public Procurement* e nelle ulteriori normative nazionali e comunitarie richiamate nel medesimo Allegato 1, per quanto applicabili al servizio oggetto della presente procedura. Tale Allegato definisce i Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico nonché per l'acquisto di ammendanti, di piante ornamentali e di impianti di irrigazione, in attuazione del Piano d'Azione per la Sostenibilità Ambientale dei Consumi della Pubblica Amministrazione (cd. "PAN GPP") adottato con decreto interministeriale dell'11/04/2008 e aggiornato con successivo Decreto 10/04/2013 (pubblicato in G.U.R.I. n. 102 del 3/05/2013).

5.2.2. Il rispetto dei requisiti e delle clausole contrattuali deve essere assicurato secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 13/12/2013 di cui al precedente paragrafo 5.2.1, per

quanto applicabili alla presente procedura e nei limiti della compatibilità con il servizio oggetto di affidamento.

5.2.3 La raccolta, il trasporto e lo smaltimento di ogni materiale risultante dalla lavorazione delle aree verdi, nonché la pulizia dei luoghi dovrà avvenire secondo quanto previsto dal D. Lgs. n.152 del 3/04/2006, recante il Testo Unico in materia ambientale.

5.3 *Contenuto tecnico-prestazionale del servizio e tempi massimi di intervento*

5.3.1 Tale servizio ricomprende esclusivamente attività a richiesta o extra-canone, nel senso meglio specificato al precedente paragrafo 3.3; pertanto, gli interventi dovranno essere eseguiti dall'appaltatore solo successivamente ad espressa richiesta di intervento da parte dell'Istituto, la quale sarà trasmessa dal DEC ovvero da un suo assistente a ciò delegato, con indicazione della tipologia di intervento richiesto e della sede di effettuazione dello stesso.

5.3.2 A titolo indicativo e senza alcuna pretesa di esaustività, nel Piano Dettagliato degli Interventi – allegato al disciplinare di gara (Allegato A3) sono indicati gli interventi più comunemente oggetto di richiesta per il servizio in parola, con il relativo fabbisogno presunto triennale stimato per ciascun intervento con evidenza della sede geografica oggetto dello stesso. L'appaltatore dovrà prestare tali attività ai prezzi risultanti dall'applicazione agli importi unitari posti a base d'asta dalla stazione appaltante di cui all'Allegato L, del ribasso percentuale offerto in sede di gara, aggiunti i costi per l'eliminazione dei rischi da interferenze.

5.3.3 Si precisa che i quantitativi indicati a titolo di fabbisogno triennale da parte della stazione appaltante nel citato Allegato A3 sono meramente presunti e sono stati stimati sulla base dei dati di intervento registrati dall'Ente nell'ultimo triennio. Gli stessi potranno essere soggetti a variazione, in aumento o in diminuzione, sulla base delle effettive esigenze dell'Ente e all'appaltatore spetterà esclusivamente il corrispettivo dovuto per le sole prestazioni effettivamente eseguite previa espressa richiesta dell'Amministrazione.

5.3.4 In aggiunta alle attività previste nel citato PDI di cui all'Allegato A3, la stazione appaltante si riserva di richiedere all'aggiudicataria, nel corso dell'esecuzione contrattuale, anche ulteriori e diverse attività ed interventi extra-canone, non originariamente previsti dai documenti di gara, nei limiti di cui al successivo articolo 10, previa richiesta di apposito preventivo, da integrarsi con gli eventuali costi per l'eliminazione dei rischi interferenziali individuati di volta in volta dalla stazione appaltante. Resta fermo che tali prestazioni dovranno essere eseguite dall'appaltatore solo a seguito di espressa accettazione da parte dell'Ente del preventivo mediante emissione e trasmissione di regolare apposito buono d'ordine, nonché a seguito dell'espletamento dei dovuti adempimenti in capo alla stazione appaltante per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008. L'intervento dovrà in ogni caso svolgersi secondo i tempi e le modalità richieste dalla stazione appaltante ed in conformità agli eventuali accordi di dettaglio intercorsi volta per volta con il DEC o con suo delegato.

5.3.5 Le attività devono essere effettuate dall'appaltatore secondo le migliori tecniche di giardinaggio e devono garantire sempre un adeguato decoro e standard qualitativo.

5.3.6 Le attività possono essere effettuate tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, all'interno della finestra temporale volta per volta indicata dal DEC in occasione della richiesta di intervento.

5.3.7 Il taglio del tappeto erboso deve essere eseguito con idonei macchinari da taglio, muniti di raccoglitore; sono compresi i tagli sulle piccole superfici e la rifinitura dei bordi a ridosso di piante ed arbusti; nei luoghi non accessibili mediante macchinari l'esecuzione dovrà avvenire a mano e con decespugliatori.

5.3.8 È ad intero ed esclusivo carico dell'appaltatore la fornitura di tutte le attrezzature e i macchinari necessari per l'esecuzione delle varie attività ricomprese nel servizio oggetto di affidamento, nonché di tutti i prodotti di consumo – quali, ammendanti, concimi, insetticidi, fungicidi etc. – che si rendessero necessari per l'espletamento degli interventi richiesti.

5.3.9 Sono inoltre a esclusivo carico dell'appaltatore, a proprie spese, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di ogni materiale risultante dalla lavorazione delle aree verdi, nonché la pulizia dei luoghi

secondo quanto previsto dal già citato D. Lgs. n. 152/2006. I materiali di risulta dovranno essere rimossi quotidianamente, senza accumulo nelle aree interessate dalle attività.

5.3.10 È onere gravante in capo all'Istituto la messa a disposizione dell'appaltatore della fornitura di energia elettrica laddove necessaria per il funzionamento dell'apparecchiatura richiesta per lo svolgimento del servizio.

5.3.11 L'appaltatore dovrà garantire l'effettuazione del servizio entro e non oltre 7 giorni solari consecutivi dalla ricezione della richiesta della stazione appaltante per gli interventi previsti nel Piano Dettagliato di Intervento di cui all'Allegato A3 ed entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla ricezione della accettazione del preventivo per gli eventuali interventi, ulteriori e diversi, non originariamente previsti nel disciplinare di gara e nei relativi allegati, richiedibili dalla stazione appaltante nel corso dell'esecuzione contrattuale di cui al precedente paragrafo 5.3.4.

5.4 Strumenti, attrezzature, macchinari e automezzi richiesti per l'esecuzione del servizio

5.4.1 Ciascun concorrente dovrà avere nella propria disponibilità, per tutta la durata del contratto, la seguente dotazione minima di attrezzature, strumenti, macchinari e automezzi:

1. almeno n. 1 automezzo per il trasporto delle ramaglie e dell'erba tagliata;
2. almeno n. 1 macchina tagliaerba di tipo professionale per grandi e piccole superfici;
3. almeno n. 1 decespugliatore;
4. almeno n. 1 autocarro dotato di cesta o sistemi equivalenti per la potatura in altezza di alberi e siepi.

5.4.2 Le attrezzature e gli automezzi impiegati per l'esecuzione del servizio dovranno essere rispondenti alle norme di buona tecnica ed in regola con le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni, tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato nonché dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni.

5.4.3 La ditta aggiudicataria del servizio sarà tenuta, durante tutta la durata dell'appalto, a sottoporre a manutenzione programmata gli automezzi; la stazione appaltante si riserva il diritto di verificare in qualsiasi momento lo stato dei veicoli utilizzati e la loro conformità agli standard richiesti. A comprova, l'Istituto potrà richiedere all'aggiudicataria di produrre copia dei libretti di circolazione dei mezzi utilizzati.

6. SERVIZIO DI TRASLOCO E FACCHINAGGIO ESTERNO

6.1 Contenuto tecnico-prestazionale del servizio e termini di preavviso minimo

6.1.1 Il servizio oggetto di affidamento comprende tutte le attività di facchinaggio straordinario (cd. "trasloco") necessarie e richieste per la movimentazione in sicurezza di beni mobili da effettuarsi da una sede dell'Istituto all'altra, ovvero da un edificio ad altro della medesima sede o da un locale all'altro del medesimo edificio.

6.1.2 Ciascun intervento di trasloco e facchinaggio esterno richiesto ricomprende, di norma, le seguenti prestazioni:

- smontaggio, imballaggio, movimentazione, trasporto mediante apposite attrezzature e automezzi, rimontaggio e posizionamento nel luogo di destinazione delle seguenti categorie di beni, elencate a titolo indicativo e non esaustivo:
 1. arredi, da ufficio e da laboratorio;
 2. macchine fotocopiatrici, computer, stampanti, o altre macchine da ufficio;
 3. pareti divisorie;
 4. attrezzature e strumentazioni da laboratorio;
- fornitura di scatoloni e del materiale di imballaggio per i beni da trasferire non rientranti nelle categorie di cui sopra;

- movimentazione e trasporto mediante apposite attrezzature e automezzi degli scatoloni contenenti i beni e loro posizionamento nel luogo di destinazione;
- carico, trasporto ed eventuale smaltimento, a proprie spese, dei materiali di risulta;
- quant'altro si dovesse ritenere necessario per il buon esito delle operazioni.

6.1.3 Il servizio ricomprende esclusivamente interventi extra-canone che saranno richiesti all'abbisogno dalla stazione appaltante con le modalità e nei termini specificati ai successivi paragrafi.

6.1.4 Nel Piano Dettagliato di Intervento (PDI) relativo al servizio in parola di cui all'Allegato A4 al disciplinare di gara è indicato il fabbisogno presunto della stazione appaltante per il triennio contrattuale, distinto per sede di intervento, espresso in:

1. monte ore presunto;
2. giornate presunte di utilizzo dell'autoscala per traslochi con operatore.

Si precisa che il conteggio della giornata/uomo di 8 ore non comprende i tempi di percorrenza dalla sede dell'appaltatore alla sede ove deve essere effettuato l'intervento e viceversa.

6.1.5 I quantitativi indicati a titolo di fabbisogno triennale da parte della stazione appaltante nel citato Allegato A4 hanno valenza meramente indicativa essendo stati stimati sulla base dei dati di intervento registrati dall'Ente nell'ultimo triennio. Gli stessi potranno essere soggetti a variazione, in aumento o in diminuzione, sulla base delle effettive esigenze dell'Ente, nei limiti di cui al successivo art. 10, e all'appaltatore spetterà esclusivamente il corrispettivo dovuto per le sole prestazioni effettivamente eseguite previa espressa richiesta dell'Amministrazione e accettazione del preventivo formulato dall'appaltatore come meglio specificato nel successivo paragrafo 6.1.6.

6.1.6 All'abbisogno, il DEC ovvero suo assistente all'uopo delegato procederà a richiedere preliminarmente all'appaltatore, nel corso dell'esecuzione contrattuale, la formulazione di apposito preventivo contenente una proposta di programma dei lavori, fornendo a tal fine tutte le indicazioni operative di dettaglio necessarie per l'esecuzione dell'intervento richiesto. Tale preventivo dovrà essere formulato dall'appaltatore applicando i costi orari standard determinati dalla stazione appaltante quali importi a base d'asta (Allegato L al disciplinare) al netto del ribasso offerto in sede di gara e moltiplicando i prezzi così risultanti per il numero di operai che si ritiene necessario per l'esecuzione dell'intervento e per il monte ore stimato per la sua effettuazione, aggiunti i costi per l'eliminazione dei rischi interferenziali indicati dalla stazione appaltante. A tale importo dovrà essere aggiunto, laddove l'intervento lo richieda, il costo *a die* per l'utilizzo dell'autoscala dotata di operatore per la movimentazione, al prezzo indicato in sede di gara quale importo a base d'asta dalla stazione appaltante (Listino L) al netto del ribasso offerto dall'appaltatore nonché l'eventuale costo aggiuntivo derivante dalla necessità di utilizzare, per effettuare l'intervento richiesto, personale, attrezzature, macchinari, automezzi o prodotti di consumo particolari ulteriori e diversi rispetto alla dotazione standard richiesta dal presente capitolato tecnico per l'esecuzione del servizio.

6.1.7 Resta fermo che ciascun intervento potrà essere eseguito dall'appaltatore solo in seguito ad espressa accettazione da parte dell'Ente del preventivo di cui al paragrafo precedente, mediante emissione e trasmissione di regolare apposito buono d'ordine nonché a seguito dell'espletamento dei dovuti adempimenti imposti in capo alla stazione appaltante per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008. Il servizio dovrà in ogni caso svolgersi secondo i tempi e le modalità richieste dalla stazione appaltante e in conformità agli eventuali accordi di dettaglio intercorsi volta per volta con il DEC o con suo delegato.

6.1.8 L'effettuazione degli interventi potrà essere richiesta nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, all'interno della finestra temporale volta per volta indicata dal DEC in occasione della richiesta di intervento, con un preavviso minimo da parte della stazione appaltante di 15 giorni solari consecutivi. L'appaltatore è tenuto a formulare il proprio preventivo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta di intervento della stazione appaltante. L'eventuale accettazione del preventivo (programma dei lavori) sarà trasmessa dalla stazione appaltante all'appaltatore con un preavviso minimo di 7 giorni solari consecutivi dalla data prevista per l'avvio delle attività di intervento. Per interventi particolari che

necessitino l'utilizzo di attrezzature o materiale diverso e ulteriore rispetto a quello la cui disponibilità è richiesta nel presente capitolato per l'esecuzione del servizio di base, sarà garantito un preavviso minimo per la richiesta di 30 giorni solari consecutivi e per l'accettazione del preventivo di 15 solari consecutivi.

6.1.9 Per interventi particolarmente complessi o rilevanti, l'appaltatore dovrà effettuare congiuntamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) dell'Istituto, laddove richiesto dal DEC, appositi sopralluoghi nei locali e nelle aree oggetto del servizio, al fine di prendere atto di eventuali rischi specifici ivi esistenti e quindi adottare le opportune precauzioni, rendendo edotti i propri dipendenti. Anche nel caso in cui il sopralluogo non sia richiesto dalla stazione appaltante, rimane salva la facoltà per l'appaltatore di presentare istanza all'Ente al fine della sua esecuzione preliminarmente all'effettuazione dell'intervento.

6.2 Normativa di riferimento

6.2.1 Tutte le attività e gli interventi dovranno essere eseguiti dall'appaltatore nel rispetto di tutte le normative e i regolamenti vigenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, in conformità alle indicazioni operative fornite di volta in volta dall'Amministrazione e con modalità e accortezze tali da garantire la corretta esecuzione degli interventi in sicurezza e senza arrecare danni ai beni o al personale dell'Ente ovvero a terzi.

6.2.2 Le attività di smaltimento del materiale di risulta dovranno essere eseguite nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale o provinciale/locale vigente in materia di smaltimento dei rifiuti.

6.2.3 Sarà onere e cura dell'appaltatore acquisire a proprie esclusive spese e per tempo tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie per accedere a eventuali zone a traffico limitato, previste da regolamenti regionali, provinciali e comunali, tenendo indenne l'Istituto da qualsivoglia addebito e/o contestazione da parte delle autorità competenti.

6.3 Automezzi e attrezzature richieste per l'esecuzione del servizio.

6.3.1 Ciascuna offerente dovrà avere in disponibilità, per tutta la durata del contratto, ai fini dell'esecuzione del servizio la seguente dotazione minima di attrezzature e automezzi:

- almeno n. 1 automezzo per il trasporto di merci (camion cassonato) con massa complessiva pari o superiore a 35 quintali;
- almeno n. 1 automezzo per il trasporto merci (furgone) con massa complessiva compresa tra i 20 e i 35 quintali;
- almeno n. 1 piattaforma aerea con elevatore inclinato (autoscala) con altezza minima 15 mt. e con portata utile di almeno 300 kg;
- almeno n. 6 carrelli e n. 3 transpallet per la movimentazione del materiale.

6.3.2 Le attrezzature e gli automezzi impiegati per l'esecuzione del servizio devono essere rispondenti alle norme di buona tecnica ed in regola con le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni, tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato nonché dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni.

6.3.3 L'appaltatore sarà tenuto, durante tutta la durata dell'appalto a sottoporre a manutenzione programmata gli automezzi. La stazione appaltante si riserva il diritto di verificare in qualsiasi momento lo stato dei veicoli e la loro conformità agli standard richiesti. A comprova, l'Istituto potrà richiedere all'aggiudicataria di produrre copia dei libretti di circolazione dei mezzi utilizzati.

6.4 Materiale di imballaggio

6.4.1 Gli imballaggi forniti dovranno essere preferibilmente costituiti da materiale facilmente riciclabile e/o proveniente da risorse rinnovabili. Essi dovranno essere altresì riutilizzati più volte, fino al loro definitivo esaurimento.

6.4.2 Gli imballaggi non ulteriormente utilizzabili devono essere ritirati dall'aggiudicataria al termine dell'intervento e destinati, laddove possibile, ad attività di recupero di materia prima.

6.5 Dotazione minima di personale richiesta per l'esecuzione del servizio

6.5.1 Ciascun offerente dovrà avere nella propria disponibilità, per l'intera durata del contratto, un numero di operai semplici adeguato ai fabbisogni presunti triennali indicati nel Piano Dettagliato degli Interventi (PDI) di cui all'Allegato A4, ferma la necessaria presenza all'interno del personale proposto delle seguenti figure (personale minimo):

- almeno n. 1 operaio specializzato, figura che dovrà essere presente in occasione di ciascun intervento;
- almeno n. 1 operatore per l'utilizzo della piattaforma aerea in possesso degli attestati dei relativi corsi di formazione;
- almeno n. 1 operatore per ciascun automezzo da utilizzarsi in ciascun intervento in possesso della patente di guida necessaria ai sensi della vigente normativa.

7. INDIRIZZO DI CONTATTO UNICO

7.1 Ai fini dell'effettuazione delle comunicazioni e della corrispondenza correlata o comunque connessa all'esecuzione della totalità dei servizi ricompresi all'interno del Lotto 1, ciascun concorrente dovrà indicare, in calce alla propria offerta tecnica, un unico indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) che sarà utilizzato dal DEC ovvero dai suoi assistenti o da altri soggetti della stazione appaltante di volta in volta delegati al compimento di specifiche attività.

7.2 Nel caso di concorrenti con pluralità soggettiva (R.T.I./A.T.I., GEIE, aderenti a contratti di rete e consorzi) sarà onere della capofila ovvero del consorzio la gestione di tale indirizzo unico di contatto e lo smistamento della corrispondenza che confluirà all'interno dello stesso, nel rispetto dei termini contrattuali.

8. SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE

8.1 Definizioni

8.1.1 Il servizio di derattizzazione e disinfestazione oggetto di affidamento nella presente procedura di gara comprende tutte le operazioni di bonifica necessarie ad evitare la presenza all'interno delle pertinenze dell'Ente di ratti, insetti o altri animali infestanti a salvaguardia delle condizioni igienico-sanitarie degli ambienti, al fine di garantire il mantenimento di condizioni ambientali adeguate rispetto alle attività di natura sanitaria, veterinaria, diagnostica e di ricerca svolta dall'Ente e, più in generale, evitare pregiudizi all'agibilità e al decoro dei luoghi di lavoro, dei locali tecnici, delle attrezzature impiantistiche (canali, tubazioni, etc.) e degli ambienti accessori (magazzini, autorimessa, etc.) nonché delle aree esterne.

8.1.2 In particolare:

a) per "*attività di disinfestazione*" si intende il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali - in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti; la disinfestazione può essere integrale laddove rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata ove rivolta a singola specie;

b) per "*attività di derattizzazione*" si intende quel complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una determinata soglia;

c) per "*attività di disinfezione a carattere repellente contro insetti alati*" si intendono quelle attività da eseguirsi da parte della ditta appaltatrice, solitamente nella stagione calda presso le aree e gli ambienti indicati dalla stazione appaltante al fine dell'eliminazione dei piccoli insetti alati.

8.2 Normativa di riferimento.

8.2.1 Il servizio dovrà essere erogato in conformità alle prescrizioni della Legge n. 82 del 25/01/1994, intitolata "*Disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione*" nonché del Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della medesima Legge di cui al Decreto del Ministro dell'Economia, dell'Industria e dell'Artigianato n. 274 del 7/07/1997.

8.3 Contenuto tecnico-prestazionale del servizio e tempi massimi di intervento

8.3.1 Il servizio richiesto ricomprende esclusivamente attività extra-canone ovverosia “a richiesta”, riconducibili ad una delle seguenti fattispecie:

1) **attività di derattizzazione**, ricomprendenti le seguenti prestazioni:

- applicazione di esche rodenticida (regolarmente registrate al Ministero della Salute e collocate all'interno di specifici contenitori) sia presso i locali interni dell'Istituto, sia nelle aree esterne che rientrano tra le pertinenze delle diverse sedi dell'Ente;
- monitoraggio continuo dei punti di esca per la verifica dell'efficacia del servizio reso; a tal fine l'appaltatore dovrà provvedere alla sostituzione periodica, parziale o totale delle esche, nonché dei contenitori rotti, scomparsi o comunque non più idonei e in seguito a ciascun monitoraggio, su ogni contenitore dovrà essere apposta la data del controllo, anche nel caso in cui il medesimo contenitore sia utilizzato più volte;
- trasmissione alla stazione appaltante, in seguito a ciascun intervento, di apposita scheda consuntivo nella quale deve essere indicato il numero dei contenitori disposti con la relativa posizione;
- redazione e consegna alla stazione appaltante, anteriormente all'avvio di ciascun anno contrattuale successivo al primo, di un piano di derattizzazione comprensivo della mappatura dei punti delle aree interne ed esterne oggetto di monitoraggio aggiornati sulla base delle risultanze dell'attività di monitoraggio e controllo;

2) **attività disinfestante contro blatte e insetti striscianti**, da effettuarsi con una delle seguenti modalità:

- per gli interventi richiesti per le aree esterne, irrorazione con prodotti disinfestanti;
- per gli interventi da eseguirsi nelle aree interne dell'Ente, applicazioni perimetrali a pavimento idoneamente localizzate con prodotti disinfestanti gelificati, o, all'occorrenza laddove espressamente autorizzato preventivamente dalla stazione appaltante, con prodotti disinfestanti saturanti tramite fumigazione o aerosol;

3) **attività di disinfezione a carattere repellente contro insetti alati**, effettuate mediante applicazione di repellenti o di insetticida spray a bassa tossicità.

Tutti gli interventi devono essere effettuati accuratamente ed a regola d'arte con l'impiego di mezzi e materiali idonei in modo da non danneggiare i pavimenti, le vernici, gli arredi e quant'altro presente negli ambienti oggetto degli interventi.

8.3.2 Nel Piano Dettagliato degli Interventi (PDI) di cui all'Allegato A5 al disciplinare sono elencati i principali interventi oggetto di richiesta da parte della stazione appaltante, unitamente al relativo fabbisogno presunto triennale. Per gli interventi non localizzati, nel medesimo Allegato A5 è stata inoltre espressamente indicata la superficie in metri quadrati che deve essere oggetto del trattamento di intervento richiesto.

8.3.3 Il DEC ovvero un suo assistente all'uopo delegato provvederà all'abbisogno a trasmettere all'appaltatore apposita richiesta d'intervento unitamente al relativo buono d'ordine; in tale richiesta saranno specificati: la tipologia di intervento richiesto, la sede, l'intervallo temporale per la sua esecuzione e, nel caso di intervento non localizzato, la superficie oggetto di trattamento. In nessun caso l'appaltatore potrà provvedere all'esecuzione degli interventi contrattualmente previsti in assenza di espressa richiesta di intervento da parte della stazione appaltante.

8.3.4 La richiesta di intervento e il relativo buono d'ordine saranno trasmessi all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata che ciascun concorrente dovrà indicare a tal fine nella propria offerta tecnica.

8.3.5 L'appaltatore sarà tenuto ad effettuare l'intervento richiesto entro e non oltre 15 giorni solari consecutivi dalla ricezione della richiesta di intervento da parte della stazione appaltante, salvo il caso di intervento espressamente segnalato come “urgente”, la cui esecuzione dovrà essere garantita dall'appaltatore entro e non oltre 24 ore dalla richiesta della stazione appaltante, ai medesimi prezzi

previsti per gli interventi ordinari. Nessuna maggiorazione potrà essere richiesta alla stazione appaltante dall'appaltatore per l'effettuazione degli interventi urgenti.

8.3.6 Si precisa che i quantitativi indicati a titolo di fabbisogno triennale da parte della stazione appaltante nel citato Allegato A5 hanno valenza meramente presuntiva essendo stati stimati sulla base dei dati di intervento registrati dall'Ente nell'ultimo triennio. Gli stessi potranno essere soggetti a variazione, in aumento o in diminuzione, sulla base delle effettive esigenze dell'Ente, e nei limiti di cui al successivo art. 10, e all'appaltatore spetterà esclusivamente il corrispettivo dovuto per le sole prestazioni effettivamente eseguite previa espressa richiesta dell'Amministrazione.

8.3.7 L'appaltatore dovrà prestare tali attività ai prezzi risultanti dall'applicazione agli importi unitari posti a base d'asta dalla stazione appaltante di cui all'Allegato L, del ribasso percentuale offerto in sede di gara, aggiunti i costi per l'eliminazione dei rischi da interferenze indicati dalla stazione appaltante.

8.3.8 Resta fermo che l'appaltatore potrà intervenire, anche nel caso di interventi urgenti, solo a seguito dell'espletamento dei dovuti adempimenti imposti in capo alla stazione appaltante per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008.

8.3.9 Il servizio dovrà in ogni caso svolgersi secondo i tempi e le modalità richieste dalla stazione appaltante e in conformità agli eventuali accordi di dettaglio intercorsi volta per volta con il DEC o con un suo delegato.

8.3.10 In aggiunta alle attività previste nel citato PDI di cui all'Allegato A5, la stazione appaltante si riserva di richiedere all'aggiudicataria, nel corso dell'esecuzione contrattuale, anche ulteriori e diverse attività ed interventi extra-canone, non originariamente previsti, previa richiesta di apposito preventivo, nei limiti meglio specificati al successivo art. 10.

8.3.11 La stazione appaltante potrà richiedere l'effettuazione di un intervento tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì, o, in alternativa, il sabato mattina, all'interno della finestra temporale volta per volta indicata dal DEC in occasione della specifica richiesta di intervento. In via generale, tutte le operazioni dovranno essere effettuate al di fuori del normale orario di lavoro del personale dell'Ente (lun-ven h. 8:00÷17:30), salvo laddove diversamente ed espressamente richiesto dal DEC.

8.3.12 La data e l'ora esatta di ciascun intervento dovranno in ogni caso essere concordati con il DEC; nel caso di mancato previo accordo, l'Ente si riserva il diritto di vietare l'accesso alla ditta appaltatrice presso le proprie pertinenze e di rinviare l'esecuzione dell'intervento.

8.4 Fornitura del materiale di consumo e delle attrezzature richieste per l'esecuzione del servizio

8.4.1 Grava in capo alla ditta appaltatrice l'obbligazione accessoria avente ad oggetto la fornitura di tutti i materiali di consumo e delle attrezzature necessari per lo svolgimento delle operazioni richieste.

8.4.2 Tutti i prodotti di consumo utilizzati devono essere registrati e autorizzati dal Ministero della Salute.

8.4.3 Anteriormente all'avvio dell'esecuzione del contratto, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere a trasmettere al DEC copia di tutte le schede di sicurezza relative al materiale di consumo utilizzato – laddove non fornite già in sede di offerta - che ne descrivano modalità di utilizzo e possibili danni alla salute (livelli di eco-tossicità).

8.4.4 Eventuali modifiche nei prodotti utilizzati nel corso dell'esecuzione del contratto dovranno essere previamente concordati con il DEC, al quale dovrà essere fornita la nuova scheda di sicurezza.

8.4.5 L'Ente si riserva la facoltà di sospendere o vietare all'appaltatore, senza alcun obbligo motivazionale e a propria discrezione, l'utilizzo di una determinata sostanza o prodotto ovvero di richiederne la sostituzione con altra analoga.

8.4.6 Le attrezzature impiegate per l'irrorazione delle sostanze devono essere tecnologicamente avanzate e conformi a tutte le normative vigenti.

9. SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO O TRASFORMAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

9.1 Descrizione del servizio

9.1.1. Il servizio consta delle seguenti prestazioni:

- ritiro, dalla sede centrale dell'Istituto e dalle varie sezioni territoriali dell'Ente, presso i punti di raccolta puntualmente individuati all'Allegato R al disciplinare di gara, dei sottoprodotti di origine animale, come definiti dalla normativa vigente indicata al successivo paragrafo 9.2;
- trasporto degli stessi presso il centro di smaltimento;
- smaltimento o finale degli stessi ovvero loro trasformazione secondo quanto previsto dall'offerta tecnica di ciascun concorrente;
- concessione in comodato d'uso gratuito alla stazione appaltante dei relativi contenitori, come meglio precisato nel successivo paragrafo 9.4.6.

9.2 Normativa di riferimento.

9.2.1 Il servizio dovrà essere erogato in conformità alle seguenti disposizioni di legge:

- Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano;
- Regolamento (UE) n. 142/2011 della Commissione del 25 febbraio 2011 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio e della direttiva 97/78/CE del Consiglio;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali sul documento recante: "Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009";
- Recepimenti delle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e delle Province autonome di Trento e Bolzano dell'Accordo, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 28.08.1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali sul documento recante: "*Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21.10.2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il regolamento (CE) n. 1774/2002*".

9.3 Tipologie di sottoprodotti e relativi fabbisogni

9.3.1 Le tipologie di sottoprodotti che sono oggetto del servizio di smaltimento in affidamento con la presente procedura di gara rientrano nelle categorie di seguito indicate individuate dalla normativa di cui al precedente paragrafo 9.2:

- Categoria 1, incluso Materiale Specifico a Rischio;
- Categoria 2.

9.3.2 I fabbisogni presunti triennali della stazione appaltante sono indicati, per ciascuna categoria di sottoprodotto, unitamente alla frequenza stimata di chiamata per ritiro con evidenza delle diverse sedi dell'Ente, nel Piano Dettagliato degli Interventi (PDI) di cui all'Allegato A6 al disciplinare di gara.

9.3.4 I quantitativi indicati a titolo di fabbisogno da parte della stazione appaltante nel citato Allegato A6 hanno valenza meramente presuntiva essendo stati stimati sulla base dei dati di intervento registrati dall'Ente nell'ultimo periodo. Gli stessi potranno essere soggetti a variazione, in aumento o in diminuzione, sulla base delle effettive esigenze dell'Ente, nei limiti del successivo art. 10, e all'appaltatore spetterà esclusivamente il corrispettivo dovuto per le sole prestazioni effettivamente eseguite previa espressa richiesta dell'Amministrazione, con le modalità specificate ai successivi paragrafi 9.4.3.e 9.4.4.

9.4 Contenuto tecnico-prestazionale del servizio e tempi massimi di intervento

9.4.1 Il servizio oggetto del Lotto 3 della presente procedura di gara consta esclusivamente di attività o interventi “extra-canone” o “a richiesta”.

9.4.2 Ciascun intervento comprende le seguenti prestazioni:

1) **raccolta dei sottoprodotti di origine animale dai contenitori in uso presso la stazione appaltante:** tale attività comprende la movimentazione all’automezzo dei contenitori dal punto di prelievo stabilito per ciascuna sede (per la cui esatta collocazione si veda la documentazione allegata al disciplinare di gara Allegato R) e il carico del contenuto degli stessi all’interno dell’automezzo.

Si precisa che l’Istituto non fornirà personale di manovalanza per tali operazioni, ma i sottoprodotti saranno conferiti all’appaltatore in sacchetti di plastica, forniti dall’Istituto, all’interno dei contenitori forniti dall’appaltatore medesimo, salvo il caso eccezionale di conferimento di animali di grossa taglia.

Il personale della stazione appaltante effettuerà la pesata dei singoli sacchetti (o nel caso della sola Sezione di Bolzano del contenitore pieno calcolando il netto) e all’atto del conferimento fornirà l’indicazione del peso complessivo all’appaltatore, peso che sarà successivamente verificato presso l’impianto di destinazione.

Di seguito sono indicati i punti di prelievo individuati presso ciascuna delle sedi dell’Istituto e riportati nelle planimetrie, corredate dal materiale fotografico, di cui all’Allegato R al disciplinare di gara:

Sezione	Descrizione del punto di prelievo e accesso	Eventuali particolarità di accesso
Adria	Il punto di prelievo si trova sul retro, accedendo dal cancello alla sinistra dell'edificio.	Nessuna.
Belluno	Il punto di prelievo si trova nel cortile inferiore sul retro della sezione ai piedi della rampa.	La rampa è piuttosto ripida, pavimentata in porfido e può essere scivolosa nel periodo invernale. L'accesso alla rampa (cfr. foto 2.3 Allegato R) è largo poco più di 3 metri e mezzo. E' necessario che la ditta disponga di un mezzo che possa scendere in retromarcia ai piedi della rampa per effettuare il carico (non vi è possibilità di manovra una volta scesa la rampa) oppure che il mezzo sia munito di un verricello per agganciare il carrello e trainare il contenitore fino al cortile antistante la sezione (cfr. foto 2.1 Allegato R).
Bolzano	Il punto di prelievo si trova all'interno dell'Istituto, nella zona antistante il magazzino. Vi si accede dall'esterno, attraverso il garage, scendendo la rampa.	La rampa è ripida e l'entrata al garage non consente il passaggio a veicoli alti quali camion, a causa dell' entrata troppo bassa.
Pordenone	Il punto di prelievo si trova sul retro dell'edificio.	Nonostante la strada di accesso sia larga potrebbe essere necessario che il camion lasci l'eventuale rimorchio nel piazzale esterno ed entri solo con il container collegato direttamente alla motrice in quanto è possibile che sia necessario eseguire una manovra altrimenti impossibile.
San Donà di Piave	Il punto di prelievo si trova sul piazzale di fronte alla sezione.	Vi sono tre gradini da fare.
Trento	Si trova sul retro dell'edificio, entrando dal cancello facendo il giro dell'edificio si raggiungono i locali con porte fronte strada. Il percorso è quello riportato nelle foto 5.1(entrata dal cancello), 5.2 (angolo critico), 5.3 (punto prelievo), 5.4 (angolo critico) e 5.5 (uscita).	Lo spazio di manovra agli angoli dell'edificio sé ristretto a massimo 4 metri.

Sezione	Descrizione del punto di prelievo e accesso	Eventuali particolarità di accesso
Treviso	Oltrepassata la rotonda che si trova davanti all'Istituto, il punto di raccolta si trova sul retro dell'edificio facendo il giro dello stesso dal lato sinistro.	Nessuna.
Udine	Si accede dal cancello di ingresso al cortile interno, il punto di prelievo si trova sulla destra.	Strada interna sterrata.
Verona	Il punto del prelievo si trova in prossimità dello scivolo. L'accesso avviene dal cancello fronte strada e il camion entra nel cortile.	Il punto di prelievo è tra lo stabile dell'Istituto e quello dell'Ordine dei Veterinari. Si segnala la presenza di un cavo telefonico sospeso e che lo spazio tra i due edifici non è ampio.
Vicenza	Il punto di prelievo si trova di fronte all'ingresso del passo carraio ad una distanza di circa 10 metri.	Nel caso in cui il mezzo di carico presenti un ingombro in altezza superiore a 3 metri, pur potendo entrare nell'ingresso carraio per circa 8-10 metri, non potrà procedere oltre essendo l'ingresso carraio sovrastato dal piano superiore dell'edificio.

2) **trasporto dei sottoprodotti:** l'appaltatore dovrà quindi provvedere, successivamente alla raccolta, al trasporto dei sottoprodotti al centro per il loro smaltimento/trasformazione, secondo quanto previsto dalla propria offerta tecnica.

Il trasporto dovrà essere effettuato nel rispetto della normativa vigente e mediante utilizzo di un automezzo ovvero di un contenitore amovibile, segnalato al Servizio Veterinario dell'ASL/ULSS competente sul territorio in cui la ditta è registrata e/o riconosciuta e debitamente autorizzato nonché contrassegnato dalle targhe prescritte dalla normativa nazionale e regionale vigente.

3) **smaltimento dei sottoprodotti ovvero loro trasformazione** secondo quanto previsto nella propria offerta tecnica;

4) **consegna alla stazione appaltante di idonea documentazione** attestante l'avvenuto smaltimento/trasformazione del sottoprodotto, in conformità ai tempi e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, e comunque **entro e non oltre 7 giorni solari consecutivi** dall'effettuazione dell'intervento di raccolta.

9.4.3 Il DEC ovvero un suo assistente all'uopo delegato provvederà all'abbisogno a trasmettere all'appaltatore apposita richiesta d'intervento unitamente al relativo buono d'ordine; in tale richiesta saranno specificati: la sede e l'intervallo temporale per il ritiro e, ovi noti, la tipologia di sottoprodotto e il suo peso presunto. In nessun caso l'appaltatore potrà provvedere all'esecuzione degli interventi contrattualmente previsti in assenza di espressa richiesta di intervento da parte della stazione appaltante. La stazione appaltante potrà richiedere l'effettuazione di un intervento tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì, o, in alternativa, il sabato mattina, all'interno della finestra temporale volta per volta indicata dal DEC in occasione della specifica richiesta di intervento. La data e l'ora esatta di ciascun intervento dovranno in ogni caso essere concordati con il DEC; nel caso di mancato previo accordo, l'Ente si riserva il diritto di vietare l'accesso alla ditta appaltatrice presso le proprie pertinenze e di rinviare l'esecuzione dell'intervento.

9.4.4 Le richieste di intervento saranno trasmesse all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata che ciascun concorrente dovrà indicare a tal fine nella propria offerta tecnica.

9.4.5 L'appaltatore dovrà prestare il servizio ai prezzi risultanti dall'applicazione agli importi unitari posti a base d'asta dalla stazione appaltante di cui all'Allegato L, del ribasso percentuale offerto in sede di gara, aggiunti i costi per l'eliminazione dei rischi da interferenze indicati dalla stazione appaltante.

9.4.6 L'appaltatore sarà tenuto ad effettuare il ritiro **entro e non oltre 2 giorni lavorativi** dalla ricezione della richiesta di intervento da parte della stazione appaltante, fermo il diverso termine prescritto dal precedente paragrafo 9.4.2 al punto 4) per l'obbligazione accessoria di consegna della documentazione attestante l'intervenuto smaltimento o la trasformazione.

9.4.7 Grava altresì in capo all'appaltatore, per tutta la durata contrattuale, l'obbligazione accessoria consistente nella concessione in comodato d'uso gratuito alla stazione appaltante di almeno n. 18 contenitori per la raccolta e la conservazione dei sottoprodotti in attesa del ritiro da parte dell'appaltatore medesimo. Tali contenitori dovranno essere dotati di n. 4 ruote pivottanti e di coperchio fisso, realizzati con un materiale con una tenuta e resistenza tali da garantire il contenimento dei sottoprodotti durante la movimentazione e dovranno essere agevoli da movimentare per gli operatori.

9.4.8 I contenitori di cui al precedente paragrafo 9.4.7 saranno distribuiti come di seguito indicato con la relativa capacità minima richiesta:

- n. 5 c/o la sede centrale di Legnaro (PD), con capacità complessiva di 4,5 m³
- n. 1 c/o la sezione di Verona, con capacità di 0,8÷1 m³
- n. 1 c/o la sezione di Vicenza, con capacità di 0,6÷1 m³
- n. 2 c/o la sezione di Villorba (TV), con capacità complessiva di 1,5 m³
- n. 1 c/o la sezione di San Donà di Piave (VE), con capacità di 0,5÷1 m³
- n. 1 c/o la sezione di Belluno, con capacità di 1÷1,5 m³
- n. 2 c/o la sezione di Cordenons (PN), con capacità complessiva di 1,5÷2 m³ e larghezza massima di 80-85 cm, lunghezza massima 150 cm e altezza massima per il carico di 120 cm;
- n. 1 c/o la sezione di Campoformido (UD), con capacità complessiva di 0,6÷1 m³
- n. 3 c/o la sezione di Bolzano, con capacità complessiva di 0,7÷1 m³
- n. 1 c/o la sezione di Adria, con capacità complessiva di 0,5 m³

► E' ammesso uno scostamento dalle capacità sopra indicate, in aumento o diminuzione, del 20%. Nel caso di scostamento superiore, l'offerta non sarà ritenuta rispondente alle caratteristiche tecniche minime richieste dalla stazione appaltante con le conseguenze già specificate nell'art. 1 del presente capitolato.

Presso la sezione di Trento non dovrà essere fornito alcun contenitore; lo stesso dovrà invece essere portato dall'appaltatore in occasione di ciascun intervento di raccolta.

9.4.9 I contenitori di cui al precedente paragrafo 9.4.7 dovranno essere oggetto di pulizia e disinfezione con l'utilizzo di prodotti adeguati e con cadenza minima semestrale; le operazioni di pulizia e disinfezione dovranno essere svolte con modalità tali da non interferire con le attività di laboratorio, pertanto, le stesse dovranno essere espletate entro il termine massimo di 48 ore dal ritiro dei contenitori ed il periodo in cui effettuare tale pulizia dovrà essere concordato dall'appaltatore con il DEC ovvero con suo assistente delegato per ciascuna sede. Le spese e gli oneri delle operazioni di pulizia restano ad esclusivo carico dell'appaltatore. Del pari l'appaltatore si obbliga, nel caso di rottura, vizio o difetto di un contenitore, a provvedere all'immediata sostituzione dello stesso in seguito a richiesta della stazione appaltante.

9.4.10 Sono del pari ad esclusivo carico dell'appaltatore le spese per la pulizia e la disinfezione dell'automezzo ovvero del contenitore amovibile utilizzato per il trasporto dei sottoprodotti, pulizia e disinfezione che dovrà essere effettuata in seguito a ciascun trasporto mediante l'utilizzo di prodotti idonei e laddove richiesto dalla stazione appaltante adeguatamente comprovata documentalmente.

9.4.11 Anteriormente all'esecuzione del servizio l'appaltatore dovrà provvedere a fornire a ciascuna sede della stazione appaltante appositi formulari conformi al modello previsto dalla normativa vigente per il trasporto e lo smaltimento dei sottoprodotti. Il documento commerciale sarà compilato dall'appaltatore, con esclusione della quota parte di informazioni di competenza della stazione appaltante, quale ad esempio il peso dichiarato, e sarà emesso in tre copie, di cui: una copia sarà lasciata alla stazione appaltante, una seconda copia rimane ad uso del trasportatore ed una terza ad uso del destinatario. Una quarta copia, completata con le informazioni relative all'intervenuto trattamento, sia di disinfezione del mezzo/contenitore sia di trasformazione/smaltimento dei sottoprodotti, sarà consegnata alla stazione appaltante al termine delle suddette operazioni come previsto al precedente paragrafo 9.4.2 punto 4).

10. VARIANTI, FORNITURE COMPLEMENTARI E SUPPLEMENTARI

10.1 Fermo quanto previsto in materia di varianti apportabili al contratto dalla stazione appaltante nel corso dell'esecuzione contrattuale dall'art. 311 del Regolamento, in applicazione analogica dell'istituto del quinto d'obbligo di cui all'art. 11 del R.D. 2440/1923, la stazione appaltante si riserva di aumentare o ridurre le prestazioni oggetto di ciascun contratto di appalto fino alla concorrenza massima del 20% dell'importo contrattuale, senza necessario previo consenso dell'appaltatore, il quale dovrà prestare il servizio agli stessi patti, prezzi e condizioni stabiliti nel contratto.

10.2 La stazione appaltante si riserva altresì la facoltà di acquisire, per tutta la durata di ciascun contratto di appalto, servizi non rientranti originariamente nello stesso, ma appartenenti alla medesima categoria o a categoria affine, nella misura massima del 20% dell'importo contrattuale.

11. CLAUSOLA SOCIALE

11.1 Come già specificato nel disciplinare e nel bando di gara e riportato nel capitolato d'onere, ai sensi dell'art. 69 del Codice, con esclusivo e limitato riferimento al servizio di pulizia e disinfezione, al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti, si applicano le disposizioni previste dalla contrattazione collettiva in materia di riassorbimento del personale. L'appaltatore subentrante sarà tenuto ad assumere prioritariamente gli stessi addetti che operavano alle dipendenze dell'appaltatore uscente, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante. Per il dettaglio delle unità di personale attualmente impiegato, della qualifica/inquadramento, del profilo orario e del CCNL applicato si veda l'articolo dedicato del disciplinare di gara.

12. NORME FINALI

12.1 Tutti i servizi oggetto di affidamento dovranno essere effettuati dall'appaltatore nel rispetto di tutte le normative – europee, nazionali, regionali o locali – nonché di tutte le ulteriori norme o regolamenti di natura tecnica vigenti e applicabili, anche laddove le stesse non siano espressamente richiamate dai documenti di gara.

12.2 Laddove per l'esecuzione del servizio l'appaltatore si avvalga di strumenti, attrezzature, macchinari o automezzi, gli stessi dovranno essere rispondenti alle norme di buona tecnica ed in regola con le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni, tecnicamente efficienti e mantenuti in perfetto stato nonché dotati di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni. Inoltre, i mezzi utilizzati dall'appaltatore dovranno essere sottoposti, nel corso dell'esecuzione del contratto a spese esclusive dell'appaltatore medesimo a manutenzione programmata; la stazione appaltante si riserva il diritto di verificare l'adempimento da parte dell'appaltatore a tale obbligazione accessoria, in qualsiasi momento mediante richiesta della documentazione relativa.